

INTERVISTA IL RELATORE ERMINI (PD)

«L'ok entro l'estate Casa, banche, poste i luoghi da tutelare»



**Le tappe
del dibattito**

Vogliamo fare il prima possibile in modo di arrivare in Senato a settembre. Va bene discuterne ma il testo non dev'essere stravolto

■ ROMA

DAVID ERMINI (nella foto), deputato dem e relatore del disegno di legge che inasprisce le pene per chi compie frodi contro gli anziani, conta che la Camera possa approvare il testo prima della chiusura estiva.

Perché cambiare il codice penale su questo tema?

«Volevamo disegnare un reato specifico a tutela degli anziani e abbiamo circoscritto i luoghi dove si può compierlo: nell'abitazione ma anche negli istituti di credito, pensando, ad esempio, alla vendita di obbligazioni subordinate a persone in età molto avanzata, e ancora nei circoli di ritrovo, nelle case di cura, nei pressi degli uffici postali. E' cambiato il titolo del reato: non truffa ma frode che prevede una tutela più vasta».

Quali modifiche dal lavoro in commissione Giustizia?

È cambiato il discorso sull'età. Abbiamo fatto molte audizioni, c'era chi considerava in modo positivo il limite di 65 anni e chi no. Era stato scelto perché già indicato nell'aggravante per la rapina e

quindi c'era una certa omogeneità. Ma è meglio che sia un giudice a valutare ed è stato introdotto il concetto di vulnerabilità in relazione all'età. La vulnerabilità non ha nulla a che vedere con l'incapacità che si valuta con una perizia: una persona può essere perfettamente capace ma magari un po' ingenua per l'età».

Resta l'arresto obbligatorio in flagranza di reato?

«Sì ma vorrei specificare che l'arresto non è la detenzione intesa come pena definitiva. Uno beccato mentre sta compiendo una frode ai danni di un anziano 'vulnerabile' sarà fermato dai carabinieri e poi, nel giro di 48 ore, sarà il giudice a intervenire e valutare. Resta anche la novità della possibilità di una sospensione condizionale della pena solo in caso di impegno a risarcire il danno arrecato. E' stata infine introdotta un'aggravante nel caso la frode sia commessa con l'utilizzo di mezzi telefonici e informatici. Insomma chi con una semplice telefonata incastra in un contratto-frode una persona anziana sarà punito».

Che tempi prevedete per il ddl?

«A Montecitorio vogliamo chiuderlo prima della pausa estiva in modo che alla ripresa l'iter possa riprendere dall'esame al Senato».

Il Pd prevede convergenze con pezzi di opposizione?

«Siamo aperti alla discussione ma senza stravolgere il testo. In particolare la modifica sull'età: sappiamo che ci sono persone di 80 anni che non hanno bisogno di tutele ed altre di 65 alle quali servono».

Veronica Passeri

